

LE REAZIONI

Ultima edizione a Padova di **Auto e moto d'epoca**: nessun rimpianto per il "padre" dello storico salone automobilistico, Carlo **Mario Baccaglioni**. Tanto invece l'entusiasmo per l'edizione del prossimo anno che, approdando al polo fieristico di Bologna, sbloccherà un nuovo potenziale espositivo. La notizia ha però riscosso pareri discordanti. Da un lato, infatti, ci sono i grandi espositori, come i registri storici e le istituzioni museali, che vedono nel trasferimento un'occasione per aumentare i numeri di visitatori nazionali. Dall'altro i piccoli *dealer*, commercianti del settore dei ricambi per auto d'epoca che arrivano da tutta Europa, che trovano in Padova una meta più "comoda".

«Padova è una città situata in una posizione strategica» ha osservato Giuseppe Musso, commerciante di pezzi di ricambio. «È più vicina alle frontiere straniere rispetto a Bologna. Dopo così tante edizioni, quello di Padova era diventato un appuntamento famoso in tutta Europa». Ma sono i numeri in crescita del salone automobilistico, che quest'anno si prepara ad accogliere circa 130 mila visitatori, che han-

I grandi espositori guardano al potenziale di espansione nel capoluogo emiliano
«Serviva un miglioramento per quanto riguarda la logistica e i parcheggi»

«Manifestazione cresciuta ora servono spazi maggiori»

no spinto l'organizzazione ad andare incontro alle crescenti esigenze di spazi, puntando sul polo fieristico del capoluogo emiliano. «Siamo sicuri che Bologna ci porrà delle nuove sfide», ha detto Nunzia del Gaudio, espositrice di un'azienda di servizi del settore automobilistico, «ma immagino che ci sarà un miglioramento, soprattutto per i parcheggi e la logistica. Padova è diventata ormai una città troppo "stretta" per una manifestazione così grande».

Visitatori stranieri in arrivo da 170 Paesi per l'edizione di quest'anno: un numero che in futuro, a Bologna, potrebbe aumentare ulteriormente anche grazie ai maggiori servizi di trasporto. «Quest'anno siamo atterrati a Venezia, e poi abbiamo preso il treno fino a Padova» ha raccontato Hidemoto Kimura, appassionato di auto storiche italiane, origi-



Uno scorcio dei visitatori dell'ultima edizione di **Auto e moto d'epoca** a Padova

nario del Giappone, «grazie all'aeroporto di Bologna di certo il viaggio sarà più comodo».

Ed è proprio **Baccaglioni** ad aggiungere un ulteriore elemento a favore della nuova "casa" di **Auto e moto d'epoca**: «Con gli anni

il salone di Padova è diventato sempre più grande. Ora siamo arrivati a un limite dettato dagli spazi. L'anno prossimo la manifestazione sarà ancora più completa». —

EDUARDO FIORETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136166